



Palazzo Altemps Coarelli, «I culti egiziani a Roma»

Palazzo Altemps, una delle sedi del Museo Nazionale Romano (piazza di Sant'Apollinare 46), ospita alle ore 16 la conferenza dell'archeologo Filippo Coarelli sul tema «I culti egiziani a Roma in età repubblicana». Ingresso libero fino a esaurimento posti (infoline: 06.477881 o 06.39967700).

Griot «Il ritorno» di Hisham Matar

Oggi alle 19.30 nella libreria Griot (via di Santa Cecilia 1/a) incontro con lo scrittore Hisham Matar in occasione dell'uscita del memoir «Il ritorno» (Einaudi). Con l'autore intervorrà Gennaro Gervasio, docente a Roma Tre. Al termine dell'incontro Matar firmerà copie del volume. Tema centrale, la ricerca del padre.



Ibs «L'amore sgarbato»

Oggi alle 17.30, presso la libreria Ibs+Libraccio, via Nazionale 252 (info: 06.4885405) presentazione del volume «L'amore sgarbato», di Elena Venditti (Aliberti). Un romanzo sulla violenza scambiata per amore. Con l'autrice, Alda D'Eusanio, Aldo Cazzullo, Fabrizio Roncone e Mariella Venditti. Letture di Mita Medici e Alberto Gimignani.

Monete

Museo della Zecca, scrigno di meraviglie e tesori nascosti

Nella nuova sede di via Salaria conservati ventimila pezzi non più visibili da molti anni

All'esterno sembra un po' Fort Knox, dove sono le riserve auree degli Stati Uniti. All'interno è «Lo scrigno delle meraviglie», perché custodisce i tesori nascosti della Zecca della capitale. E mai nome è stato forse più adatto per un museo: perché vi è esposta una incredibile collezione di monete, medaglie, punzoni e modelli in cera, oltre a un imponente apparato di macchinari storici destinati alla loro lavorazione.

Aperto da pochi mesi (l'inaugurazione il 26 novembre scorso) in via Salaria 709, all'interno del complesso industriale della Zecca, quindi in un edificio di massima sicurezza, il museo deve essere ancora scoperto dalla maggioranza dei romani: eppure è un

Info

● Il Museo, in via Salaria 709, è all'interno del complesso della Zecca, visitabile su prenotazione e con ingresso gratuito (almeno due giorni prima della visita); www.museozecca.ipzs.it

vero e proprio viaggio nel tempo, reso ancora più suggestivo dalle ricostruzioni virtuali degli antichi ambienti di lavoro e dall'apparato fotografico. L'esposizione si articola in due sezioni distinte, che documentano la storia della Zecca e anche di tutto il nostro paese.

«Qui sono conservati oltre ventiduemila pezzi che erano invisibili da anni e anni — spiega la responsabile scientifica del museo, Silvana Balbi de Caro — e ce ne sono ancora molti negli scrigni di via Principe Umberto. Ma quello che è esposto è tutto materiale straordinario, fin dall'epoca dello Stato Pontificio». Un museo strettamente legato all'edificio dell'attuale produzione di monete (quindi visitabile solo su

prenotazione) che illustra e rende omaggio alla fantasia degli incisori, anche dei nostri euro, ed «eccezionale per i macchinari che si possono finalmente conoscere, che partono dal XVIII secolo fino ai giorni nostri — aggiunge la Balbi de Caro —. Sono i documenti inostituibili di un'epoca e di un modo di lavorare che lasciava spazio all'abilità e alla creatività».

Nella prima parte del percorso vengono presentate, nella loro naturale sequenza cronologica, le collezioni del Museo della Zecca, dalle medaglie pontificie di primo ottocento fino all'attuale produzione di monete per collezionisti, racchiuse in teche di cristallo e negli anfratti di



un'evanescente galleria costituita da fili di seta come labili quinte sulle quali sono proiettate immagini della lavorazione. Nel secondo gruppo di vetrine, invece, si possono ammirare le cere di Benedetto Pistrucci con le prime immagini della sterlina da lui disegnata, e ripercorrere le vicende della nostra lira fino alle soglie del

l'euro. «Storie affascinanti — conclude Silvana Balbi de Caro — e per questo stiamo anche preparando con Editalia il quinto volume della collana «La lira siamo noi», che racconta aneddoti, curiosità e varianti di conio della nostra moneta».

Modello
Busto di bacco
cera avorio
su ardesia,
post 1844

L. Gar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Astrazione e poesia «In ogni dove»

Opere recenti nella personale di Claudia Peill da Anna Marra



Dittico
Claudia Peill,
«Grigio
piombo»,
2017, acrilico
su tela
e base
fotografica

L'artista Claudia Peill, classe 1963, protagonista della personale allestita fino al 22 aprile negli spazi della galleria Anna Marra Contemporanea. Titolo della mostra, a cura di Giorgia Calò, «In ogni dove». Esposti lavori recenti dell'artista, opere di medie e grandi dimensioni in cui Peill riflette su alcuni luoghi dismessi del paesaggio metropolitano, prescindendo però, come è tipico di tanti suoi lavori, da ogni approccio «documentaristico» e tendendo piuttosto all'astrazione (tra monocromia e bicromia, ma con infinite intensità di timbri). Utilizzando tanto strumenti pittorici, a lenta stratificazione, quanto la fotografia digitale, e componendo successivamente i due linguaggi senza alcuna gerarchia, Peill restituisce all'osservatore forme decontestualizzate ed eleganti, sottratte alla facile narrativa. Il particolare di un edificio dismesso, di una miniera abbandonata o di un tombino stradale come pre-testi trasformati in metafisica del pensiero (via Sant'Angelo in Pescheria 32, tel. 06.97612389, da martedì a sabato 15.30-19.30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dr. PAOLO SBANO Medico chirurgo

Specialista in Dermatologia e Venereologia, Medicina e Chirurgia Estetica



- Visita specialistica dermatologica
- Chirurgia dermatologica oncologica ed estetica
- Visita cosmetologica
- Esame in epiluminescenza digitale nevi (Videodermoscopia)
- Oncologia cutanea
- Asportazione di verruche, fibromi, nei, verrucosi, ecc. tramite laser CO2
- Scleroterapia per capillari gambe
- Visita tricologica
- Blefaroplastica superiore e inferiore con tecnica classica, transcongiuntivale e laser-assistita
- Laser vascolare per angiomi, capillari e malformazioni vascolari
- Laser ablativo e non ablativo per resurfacing, rughe, cicatrici traumatiche, post-chirurgiche e cicatrici post-acne
- Laser frazionale per trattamento delle smagliature
- Fotoringiovanimento non ablativo con tecnologia a luce pulsata
- Eliminazione macchie cutanee con laser Q-Switched e laser ablativo
- Eliminazione tatuaggi monocolori e policromatici con laser Q-Switched a tre lunghezze d'onda
- Biorivitalizzazione viso long action con acido ialuronico
- Peeling chimici con acido glicolico, piruvico strong, trichloroacetico
- Tossina botulinica per trattamento di rughe e iperidrosi
- Trattamento con filler a base di acido ialuronico e idrossiapatite di calcio
- Biostrutturazione mediante inserimento di filli in PDO
- Radiofrequenza per trattamenti di viso e corpo: tonificazione, rughe, smagliature
- Ultrasuoni cavitazionali per cellulite
- Depilazione mediante laser ad alexandrite ND:
- Yag o con tecnologia a luce pulsata

Via della Pila 3K, Viterbo

Viterbo - 328.8189292 • 0761.1705698 - Siena - 0577.226313

sbanopaolo@gmail.com - www.paolosbano.com

Ostiene



Andrea Loreni, un funambolo da grandi altezze

La libreria-teatro Tlon, via Federico Nansen 14, ospita oggi alle 19 l'incontro con Andrea Loreni — unico funambolo italiano specializzato in traversate su cavo a grandi altezze — dal titolo «Zen e funambolismo». Le mie vie alla ricerca dell'essere autentico. Loreni presenterà al pubblico le sue discipline di arte e meditazione; come affronta le paure nella vita e ad alta quota; il suo progetto in Giappone, che unisce anche geograficamente il suo percorso artistico e personale. Da dieci anni Andrea, laureato in filosofia teoretica, cammina su cavi di acciaio tesi a grandi altezze. Da dieci anni pratica la meditazione Zen che ha approfondito partendo proprio dall'intuizione dell'assoluto avuta camminando a grandi altezze. Alla disciplina del cavo alto si è avvicinato frequentando le scuole di circo contemporaneo alla Scuola Flic di Torino e al Circus Space di Londra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA